



NOTIZIARIO

DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Adelino Campedelli - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia Borgonuovo, Via Taormina 24, 37138 Verona, Tel. 045/562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.3.1985 - Stampa: Grafiche P2, Via G. Minzoni 50, Verona

Anno I - N. 3 - IV trimestre 1985 (ottobre - dicembre)

La lieta notizia

«Non temete! Io vi porto una bella notizia, che procurerà una grande gioia a tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato il vostro Salvatore, il Cristo, il Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia». (Lc. 2,10-12)

Il Natale è un inizio carico di promesse. Ma ogni inizio si riempie di significato soltanto se è contenuto da tutto ciò che succede dopo. Noi, in fondo, viviamo sempre in una unica, inesauribile realtà: la realtà di un Dio che si è fatto incontro all'uomo e che per sempre ha accettato di rendersi disponibile. Questa realtà si snoda attraverso la storia di una vita. Dio si rende disponibile, incontrabile così come è disponibile e incontrabile la vita di un uomo. Il Natale è l'inizio di questo incontro. Cosa c'è di più indifeso e disarmante dell'immagine di un neonato? Un bambino è in balia di tutto e di tutti. Tutti possono avvicinarlo senza paure o pudori. È una storia straordinaria che ha inizio: la storia di un Dio che è diventato in tutto simile a noi. Da qui nasce la nostra speranza! Qualunque sia la nostra esperienza di uomini e di donne, noi sappiamo di non essere mai soli.

- Dio si è fatto e rimane per sempre vicino a noi.

L'augurio di Buon Natale, allora, diventa impegno e responsabilità per vivere in pienezza ogni istante della nostra vita.

Senza aspettare che i problemi siano risolti o che tutto ci vada bene. Dio non è nato nella sicurezza e autosufficienza della città, ma nella precarietà di una stalla e in mezzo alla povertà di pastori abituati a cercare, giorno per giorno, il luogo dove fermarsi. I problemi ci sono e ci saranno sempre. Non è questo l'importante. La cosa più importante è che noi decidiamo, ora! Il Natale diventi veramente l'occasione per sentirci amati e accompagnati da Dio e l'occasione per trasmettere un po' di questo amore e attenzione ai fratelli che ci vivono accanto.

don Stefano, don Graziano e don Adelino



Un particolare del presepio fatto in parrocchia negli anni scorsi.

Avvento '85

Durante tutto il tempo di Avvento, il venerdì dalle 15.30 alle 17.30 c'è la possibilità di celebrare in chiesa il sacramento della confessione.

Celebrazioni penitenziali

Lunedì 16 dicembre

ore 16.30: Confessioni per 4^a e 5^a elementare

Mercoledì 18 dicembre

ore 14.30: Confessioni per 3^a media

Venerdì 20 dicembre

ore 18.30: Confessioni per adolescenti

ore 20.30: Confessioni per gli adulti

Lunedì 23 dicembre

ore 10.00: Confessioni per 2^a media

ore 20.30: Confessioni per giovani

Martedì 24 dicembre

ore 10.00: Confessioni per 1^a media

● Durante tutta la giornata c'è la disponibilità dei sacerdoti per le confessioni; durante la messa di mezzanotte non si confessa.

Natale '85

Celebrazione del Natale del Signore

Martedì 24 dicembre:

ore 18.00: Santa Messa vespertina della vigilia di Natale

ore 24.00: Santa Messa della Natività

Mercoledì 25 dicembre:

ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18

Sante Messe

ore 16.00: Celebrazione del Vespero

La visita del Vescovo alla nostra parrocchia

In quest'anno pastorale 1985-86 la nostra parrocchia sarà una delle 24 parrocchie della diocesi che il Vescovo, monsignor Giuseppe Amari, visiterà per un tempo prolungato: sabato 26 e domenica 27 aprile 1986.

Con le parole di San Paolo ai cristiani di Roma: «ho vivo desiderio di vedervi» (Rom. 1, 11) il Vescovo esprime lo stato d'animo con il quale verrà tra noi.

Che cos'è la Visita Pastorale?

È l'incontro di una comunità cristiana particolare (la parrocchia) col pastore della diocesi, primo responsabile della chiesa che è in Verona.

Essa è anzitutto un avvenimento di grazia: Cristo si rende presente nella persona del Vescovo che lo rappresenta nella sua sollecitudine di Pastore delle nostre anime.

La Visita Pastorale è anche un momento di verifica per una comunità parrocchiale perché diventa occasione per cercare insieme col Vescovo, tutti noi laici e sacerdoti, il più e il meglio che si può fare per il bene dei singoli e dell'intera comunità.

Come ci prepareremo?

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha già cominciato ad affrontare l'argomento nella sua seduta del 1° dicembre e vi dedicherà un'intera riunione il prossimo 17 gennaio 1986.

Già fin d'ora però tutti siamo coinvolti perché quei giorni di grazia significhino per la nostra parrocchia un rafforzarsi del senso di appartenenza alla Chiesa che è in Verona, riunita attorno al suo Vescovo. Perché muovano tutti, personalmente e attraverso i vari gruppi e aggregazioni ecclesiali esistenti in parrocchia, a maturare un vero spirito di servizio verso tutti gli abitanti della parrocchia. Perché tutti siamo sen-

sibilizzati a vivere questo momento di grazia non come un fatto eccezionale ma come un'occasione propizia che il Signore ci manda perché sempre più e sempre meglio la nostra comunità parrocchiale si costruisca come Corpo di Cristo per la salvezza del mondo.

Nel prossimo numero del Notiziario parrocchiale preciseremo meglio le varie iniziative in preparazione alla venuta del Vescovo: fin d'ora però non dimentichiamoci di pregare per il Vescovo, per l'efficacia del suo ministero pastorale e per la buona riuscita della sua visita nella nostra parrocchia.



Il saluto a don Carlo



Dopo nove anni di ministero sacerdotale a Borgonuovo, don Carlo Cristani ha ricevuto, dal nostro Vescovo, monsignor Giuseppe Amari, l'incarico di parroco a Vigo di Legnago.

La notizia ci ha sorpreso e ci ha fatto restare senza parole. Eravamo talmente abituati ad avere don Carlo, che non ci aveva mai sfiorato l'idea di una sua eventuale partenza.

La nostra parrocchia è vasta e la presenza di sacerdoti è importante, utile e necessaria. A Vigo di Legnago, però, mancava il sacerdote, ed i suoi abitanti chiedevano, giustamente, al Vescovo di provvedere.

Nel giorno del saluto alla parrocchia, durante la messa delle 10.15 di domenica 29 settembre, don Carlo spiegava all'omelia i motivi della sua accettazione della nuova missione, e ringraziava tutta la comunità parrocchiale di Borgonuovo per l'affetto e l'amicizia ricevuti durante la sua permanenza. Insieme a lui, concelebravano don Adelino e don Graziano.

Dopo la Santa Messa, nel cortile a fianco della chiesa, è stato fatto un rinfresco e don Carlo ha salutato tutti, uno per uno, affettuosamente. Inutile descrivere la commozione e il dispiacere manifestatosi in quei momenti.

L'ingresso ufficiale a Vigo di Legnago è avvenuto sabato 5 ottobre alle ore 19.30. Ad accompagnarlo, oltre a numerose automobili, è stato organizzato perfino un pullman di 58 persone.

Abbiamo constatato, con i nostri occhi, quanto era atteso il nuovo parroco e quanto era già benvenuto.

La chiesa parrocchiale di Vigo di Legnago, era gremita di persone, sia di Borgonuovo, che di Vigo.

Dopo l'accoglienza gioiosa della schola cantorum, il Vicario Foraneo di Legnago, con la simbolica consegna delle chiavi della chiesa, affidava a don Carlo la nuova comunità parrocchiale.

Dopo i messaggi di benvenuto, in cui si sentiva quanto il nuovo pastore era desiderato, anche don Adelino ha presentato don Carlo, all'assemblea. Le sue parole hanno rivelato l'amicizia fraterna e la collaborazione operosa degli anni passati insieme.

La concelebrazione solenne: uniti a don Carlo c'erano i sacerdoti della Vicaria di Legnago, don Adelino e don Graziano; la liturgia era sostenuta dal canto gregoriano della schola cantorum di Vigo e dal servizio di una trentina di chierichetti. È stata una celebrazione veramente sentita. È seguito un ricco rinfresco nelle sale dell'asilo parrocchiale, con una grande torta di benvenuto a don Carlo.

Nel teatro parrocchiale si sono, poi, riuniti i giovani di Vigo e i giovani di Borgonuovo, per cantare in spirito di amicizia: si è unito a loro anche don Carlo. Chi ascoltava ha ricevuto l'impressione di non distinguere due parrocchie, ma un solo gruppo di amici, che manifestavano la gioia di essere insieme nella stessa fede nel Signore.

Don Carlo ci ha lasciato l'esempio di fedeltà alla Chiesa e di operosa testimonianza nel servizio ai fratelli, soprattutto sofferenti e ammalati.

Ringraziamo il Signore per quanto don Carlo ha fatto per noi e preghiamo che lo aiuti sempre nel suo nuovo ministero, che sarà certamente proficuo.

Carla Armani

Con gli anziani

Sono ripresi con il primo venerdì del mese di ottobre, gli incontri con gli anziani della nostra parrocchia.

Ciò che ci ha colpito è stata la partecipazione del Gruppo Giovani che si è impegnato all'animazione della Santa Messa delle ore 15.30 e al momento di fraternità nel salone parrocchiale.

Tutto questo ci entusiasma perché si è notato un miglioramento e un calore che non avevamo riscontrato negli anni scorsi.

In novembre ci siamo incontrati il secondo venerdì perché il primo era la Festa di tutti i Santi, e il rinfresco comprendeva anche le castagne. Dopo si è giocato alla tombola i cui doni per i premi sono stati offerti oltre che dagli adulti anche dagli stessi giovani.

Ritroviamoci dunque cari anziani per passare un pomeriggio in compagnia, per stare insieme e per conoscerci meglio.

Siamo ricchi solo di tanta buona volontà e dal desiderio di stare con voi.

Gli animatori della terza età

DAL BRASILE: SEGNI DI SPERANZA

Goiania 24.8.1985

Carissimi ragazzi: «Adolescenti '70» e «Orizzonti '71»,

vi spero tutti bene e ben riposati dopo le vacanze nel campeggio in Val Daone; qui invece, dopo un giugno-luglio abbastanza freddini, ora si sta morendo dal caldo, per fortuna che in questi giorni, per rinfrescarci è arrivata una... «valanga» di lettere provenienti da Borgonuovo:

1. un mio collega mi ha portato, a mano, la lettera che il gruppo «Orizzonti '71» aveva consegnato ai miei genitori. Con la lettera è arrivato anche il resto del contenuto: la foto (siete bellissimi) e le L. 70.000 di cui ringrazio moltissimo (sono stati destinati ai lavori di costruzione di una chiesa-salone per riunioni in un bairro);

2. una bellissima cartolina della Val Daone con le firme dei «campeggiatori»;

3. ...la sorpresa. Ci hanno impiegato ben più di due mesi per arrivare, ma finalmente sono giunti a destinazione ben 2 numeri del Notiziario. Mi ha fatto proprio piacere riceverli e poter così partecipare alla vita della mia parrocchia: anche se sono temporaneamente lontana, sono però sempre del Villaggio!

Ho visto che, a mia insaputa, sono diventata uno dei ...reporter dall'estero. La cosa, vi dirò, non mi dispiace affatto, soprattutto perché mi pare che questo sia un modo di sensibilizzare il quartiere su delle realtà lontane, su delle situazioni di povertà estrema, diverse da quelle in mezzo alle quali si sta vivendo, un modo per fare solidarietà con dei popoli meno favoriti di noi.

Complimenti quindi per l'iniziativa del Notiziario e dei «Segni di speranza». Spero continuate a mandarmene copia. Grazie.

Ed eccoci a darvi nostre notizie. Noi stiamo bene. Come sapete, le nostre attività sono molteplici e qualche volta non ci lasciano il tempo per respirare.

Questa volta però, allacciandomi all'impegno ecclesiale, che qualcuno di voi ha assunto con la comunione della maturità, vorrei parlarvi delle CEBS= Comunità Ecclesiali di Base. Qui vengono definite: «Un modo nuovo di essere Chiesa!».

Nel nostro bairro, uno dei nostri lavori principali consiste nell'animare e far crescere piccole comunità, cioè gruppetti di famiglie vicine che si riuniscono settimanalmente per pregare, discutere sui problemi della vita nella quale vivono. È un modo concreto di vivere il Vangelo, di fare quello che Gesù ci ha insegnato.

Oltre che accompagnare queste comunità, ci dedichiamo molto per la formazione degli animatori sia del nostro bairro, che di altri bairros vicini.

Ora stiamo lavorando sodo per preparare il 6° Incontro Interecclesiale delle CEBS, che si realizzerà a Trinidad, Arcidiocesi di Goiania, nel luglio 1986. Io faccio parte della Commissione Esecutiva che sta preparando i lavori. Per questo incontro arriveranno rappresentanti di CEBS di tutto il Brasile per riflettere sul tema: «Popolo di Dio in ricerca della terra promessa».



Rosetta (a sinistra) e Daria in Brasile.

Le cose da fare, per preparare questo incontro, sono molte e le spese anche, soprattutto se si pensa che chi partecipa alle CEBS è la parte più povera del popolo. Uno dei nostri lavori, come Commissione Esecutiva, è anche quello di fare dei progetti presso altre chiese favorite, all'estero, per chiedere solidarietà ed un aiuto

finanziario affinché si possa realizzare questo importantissimo incontro.

Mi è piaciuta molto l'idea del pozzò, che avete pubblicato sul «Notiziario» N. 1, perciò mi permetto di mandarvi uno di questi progetti, con possibilità di estenderlo a tutta la parrocchia, lasciando piena libertà alla vostra fantasia e creatività. Quello che potrete farci giungere sarà sempre prezioso e benedetto come provvidenza del Signore.

Il 1° giugno '85 è successo un fatto molto triste per la Chiesa di Goiania: la morte, quasi improvvisa, del suo Arcivescovo: don Fernando. È stato un uomo forte e coraggioso, che sempre si è collocato nella difesa dei più poveri e contro i potenti. A lui dobbiamo tanta riconoscenza, sempre ci ha aiutato ed incoraggiato in questo cammino e nel lavoro con le CEBS. Ora siamo in attesa del suo successore, speriamo che lo Spirito illumini il Papa, perché ci invii un Vescovo che continui la strada intrapresa da don Fernando.

Anche voi tutti pregate per tutto questo popolo di Goiania e per il suo «futuro» Vescovo.

Non mi resta che mandarvi un carissimo e forte abbraccio a tutti. Ciao.

Rosetta

Indirizzo: ROSETTA CALDANA
Centro Comunitario
Rua Monte Sarmiento - Vila Regina
74000 Goiania (Go) BRASILE

Raccolta di fondi

In risposta agli appelli di don Gino Gatto, dall'Angola (vedi Notiziario n. 2), e di Rosetta (vedi lettera dal Brasile in questo numero), durante la prossima Quaresima, proporremo alcune occasioni di raccolta delle offerte: contribuiamo con generosità!

Incontri

Come gli Ebrei attendono il Messia?

Incontro con il dott. Emanuele Weiss Levi, rabbino capo della comunità israelitica di Verona.

Data, orario e luogo: lunedì 16 dicembre ore 21 salone del Centro parrocchiale (Borgonuovo).

Comunità ecclesiali di base in Brasile

Da diversi anni in Brasile, o meglio in America Latina, si vive un'esperienza di rinnovamento ecclesiale attraverso le Comunità Ecclesiali di Base (CEBS).

Le CEBS cominciarono nei primi anni del '60 con piccoli gruppi di cristiani, nelle periferie di città nelle zone rurali, come esigenza del popolo di riunirsi e di partecipare meglio alla Chiesa, discutere i propri problemi e tentare di risolverli insieme.

Si chiamano Comunità Ecclesiali di Base:

COMUNITÀ perché tutti i partecipanti hanno la stessa fede, abitano vicino, si conoscono per nome e si aiutano tra di loro, condividono i problemi di sopravvivenza, i desideri e le speranze di liberazione;

ECCLESIALI perché sono nuclei di comunità di fede, compromessi con la costruzione di una società più giusta e fraterna, e danno continuità alla missione di Gesù Cristo nella costruzione del Regno;

DI BASE perché i partecipanti sono persone che lavorano con le proprie mani, dipendono da un salario minimo per sopravvivere: donne di casa, domestiche, lavandaie, sottoccupati, disoccupati, pensionati, giovani e lavoratori a giornata, salariati agricoli... esistono anche comunità di indios.

Attualmente le CEBS nel Brasile sono circa 80mila sparse per tutti gli stati e comprendono circa 2 milioni di persone oppresse ed emarginate. Ciascuna comunità è formata da un piccolo gruppo che varia da 10 a 50 persone.

È alla luce della Parola di Dio che vengono giudicati tutti gli avvenimenti della vita e in tutti i suoi aspetti: famiglia, salute, alimentazione, lavoro, amicizia, tempo libero, scuola, salario, abitazione, politica, organizzazione e fraternità.

Le comunità affrontano spesso molte difficoltà: alcune sono state soffocate dalla paura, dalla pressione dei potenti che si vedono minacciati nel loro potere e accusano le CEBS di essere nuclei sovversivi e comunisti, altre sono cadute per l'incostanza dei partecipanti o per altri fattori.

La voce delle comunità si impone spesso con molto sacrificio: sono diverse le lotte che si affrontano, cominciando dalla lotta contro la passività religiosa, che porta ad accettare come se tutto fosse opera e volontà di Dio, fino ad arrivare alla lotta nel campo socio-politico ed economico per migliori condizioni di partecipazione e di vita.

L'insegnamento della religione nelle scuole a partire dal prossimo anno scolastico

Presentazione delle nuove normative e dibattito con il dott. Carlo Ranzato, ex provveditore agli studi di Verona, e don Luciano Borello, del Centro Pedagogico di Verona.

Data, orario e luogo: mercoledì 11 dicembre ore 21 teatro parrocchiale, parrocchia dello Spirito Santo, via Magellano (ponte Catena).

A.N.S.P.I.

Circolo «Don Albino Franchini» - Borgonuovo

I soci A.N.S.P.I. si sono riuniti il 30 ottobre u.s., in assemblea generale per eleggere i nuovi responsabili dell'Associazione, per stabilire la quota del tesseramento e per discutere e approvare le attività del nuovo anno.

Dopo un breve riassunto delle attività svolte e resoconto di cassa, si è passati all'elezione dei candidati. Sono risultati eletti: Giuseppe Armani, Italo Tammone, Tarcisio Magrin, Rita Costa.

Per quanto riguarda il tesseramento, la quota è stata fissata in L. 4.000 per i nati dal 1970 in poi, e di L. 5.000 per i nati prima del 1970. Il bollino Agis rimane a L. 600 con validità annuale, quindi scadrà il 31.12.1986.

Si è passati poi alla discussione e approvazione del programma annuale, illustrato poi in un bellissimo volantino, distribuito domenica 17 novembre all'uscita delle messe domenicali.

Ma per coloro che non l'avessero ricevuto illustriamo tutte le attività che speriamo di realizzare con la collaborazione di molti.

1. Già sabato 23 novembre alle ore 19 si è riunito il primo gruppo per preparare i «canti della stella di Natale», e l'appuntamento continuerà ogni sabato, sperando nella frequenza dei giovani dai 14/15 anni in su. Si inizierà a cantare per le vie del Borgo sabato 21 dicembre alle ore 19. Saranno raccolte offerte spontanee per aiutare Rosetta in Brasile.

2. Si sono già aperte le iscrizioni per la gita sulla neve del 2 gennaio 1986, con partenza alle ore 8 dalla piazza della chiesa con meta

San Giorgio, con ritorno previsto per le ore 18.30. Per le iscrizioni ci si deve rivolgere in canonica, tutti i sabati dalle ore 17 alle ore 18 entro il giorno 24 dicembre, all'incaricato sig. Tarcisio Magrin. Quota di partecipazione L. 6.000 per i soci A.N.S.P.I. e L. 8.000 per i simpatizzanti. Il pranzo è al sacco.

3. Anche quest'anno festeggeremo l'ultimo dell'anno insieme. Per informazioni ed iscrizioni (entro il 24 dicembre), rivolgersi alla sig.ra Tatiana Posani - tel. 572079.

4. Quest'anno il Carnevale lo desideriamo più pittoresco ed impegnato. Già un gruppetto di persone con il responsabile Italo Tammone si è messo a lavorare con l'intento di partecipare alla sfilata cittadina di Venerdì Gnocolar. Chi intende collaborare si rivolga sempre allo stesso sig. Italo Tammone - tel. 572087.

5. Ma la novità più bella è di poter disporre di un tavolo di ping pong e di un calcetto per passare alcune ore alla domenica pomeriggio assieme con tutti i soci, nel salone parrocchiale.

Per le iscrizioni al Circolo A.N.S.P.I., rivolgersi a Tarcisio Magrin - Via Siracusa n. 25 - tel. 573164.

Altre attività saranno illustrate nel prossimo numero del giornalino parrocchiale. Dobbiamo crescere e partecipare perché assieme, si sta bene e aumenta la nostra amicizia e il nostro altruismo.

Il Vice Presidente Giuseppe Armani

4 chiacchiere con...

GIORGIO QUAGINI

presidente della nostra circoscrizione

Perché la scelta dell'impegno politico?

La scelta di stare in politica è sempre stata impostata sul discorso del servizio. Chi ha questo spirito e questa volontà, trova nelle istituzioni decentrate la possibilità di esprimersi, attraverso il contatto con la gente, cercando di dare una mano nei problemi concreti di ogni giorno, che coinvolgono le più svariate persone. In partenza non avevo sensazione della difficoltà del compito e della vastità dei problemi, ma tutto si supera pensando al servizio che si sta facendo.

Quali sono i progetti per la circoscrizione e per Borgonuovo in particolare?

Essendo presidente da poco tempo, attualmente sto cercando di esaminare con attenzione quanto deciso prima di me, in prospettiva futura. In concreto è prevista la sistemazione della vecchia scuola elementare, delle strade e dei marciapiedi. Il criterio per stabilire quali interventi vengano prima è quello di dare la priorità in base alle necessità, con precedenza alle opere di carattere sociale, per arrivare poi alla sistemazione di tutto il quartiere.

E per quanto riguarda la sala del cinema-teatro?

È un problema che ogni tanto riaffiora, in quanto il teatro non ha mai avuto agibilità per problemi di struttura. Il mio impegno è quello di far luce sulle cause che lo rendono inagibile, perché una tale struttura sarebbe indispensabile non solo per Borgonuovo, ma per tutta la circoscrizione.

Lei sarà venuto certamente a conoscenza del progetto di Animazione che era iniziato lo scorso anno a Borgonuovo, e che poi è sfumato nel nulla...

Attualmente anche su questo punto sto cercando di vederci chiaro: so che la nostra circoscrizione dispone di un buon numero di animatrici, che attualmente lavorano in condizioni precarie. Con alcune di queste è nostro intendimento creare nel quartiere un centro d'incontro. In un discorso culturale più ampio, un mio desiderio sarebbe quello di creare una biblioteca mobile, attrezzando una apposita vettura, in modo che possa girare per i quartieri della circoscrizione. A questo scopo vorrei chiedere la massima collaborazione da parte delle persone più sensibili a questo tipo di discorso.

Quanto tempo le prende il nuovo incarico?

I politici, anche quelli piccoli, sono considerati tutti allo stesso modo, come persone che perdono il loro tempo dietro cose la cui finalità è il loro interesse personale. Per quanto mi riguarda posso dire che quotidianamente dedico alcune ore di lavoro e buona parte del tempo che potrei passare in famiglia a costruire tante piccole cose una sopra l'altra, con le inevitabili delusioni e le tante riprese. Questo tempo però non è mai perso, in quanto, oltre alla soddisfazione personale, si può costruire, un po' alla volta, una società migliore.

a cura di Paolo Biasi

DOMENICA 15 DICEMBRE

GIORNATA ANNUALE DELLA PARROCCHIA

Ogni anno a dicembre siamo soliti presentare alla parrocchia la situazione economica riguardante qualche situazione che richiede un aiuto straordinario da parte di tutti. È un modo per sentirci tutti responsabili in prima persona della vita amministrativa e organizzativa della parrocchia.

Nel corso di quest'anno abbiamo dovuto affrontare un problema grave e imprevisto: il rifacimento dell'impianto di riscaldamento delle sale del Centro parrocchiale, andato fuori uso durante l'inverno scorso per la totale corrosione delle canne interrate nel pavimento.

La spesa, piuttosto consistente e ancora da pagare completamente, si aggira sui cinque milioni di lire.

La spesa per il riscaldamento della chiesa e del Centro parrocchiale nello scorso anno è stata di L. 6.387.050: dati gli aumenti del costo del metano si

prevede che per l'anno in corso la cifra si avvicinerà ai sette milioni.

Terminato, invece, il lavoro di restauro completo delle vetrate, si è già provveduto al pagamento delle relative spese con il ricavato della giornata dello scorso anno.

È evidente per tutti, crediamo, che con le offerte ordinarie non si riesce a far fronte alle voci straordinarie sopra illustrate.

Chi vuol liberamente contribuire alle spese per i problemi finanziari sopra descritti, la cui soluzione va a vantaggio di tutta la Comunità parrocchiale, può usare la busta recapitata ad ogni famiglia unitamente al presente numero del notiziario della parrocchia, portandola in chiesa nell'apposita cassetta la domenica 15 dicembre o in una delle domeniche successive.



L'ONU ha dichiarato il 1986: ANNO INTERNAZIONALE DELLA PACE

Chiediamo nuovamente ospitalità al giornale parrocchiale per rendervi note le nostre attività, appena svolte e in programma.

1. Dato che la scuola media del nostro quartiere è ancora sprovvista del nome (si chiama provvisoriamente «di Borgo Nuovo»), abbiamo presentato alla preside, al collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto, la proposta di intitolarla al profeta indiano della non-violenza M.K. Gandhi. La proposta è stata accolta caldamente, fatta propria ed inoltrata al Provveditorato per la necessaria autorizzazione.

2. Sabato 19 ottobre abbiamo partecipato, come comitato, alla marcia della pace cittadina, organizzata contro le armi, contro la fame, contro i razzismi, per Verona libera dalle armi nucleari e per il blocco delle spese militari italiane.

3. Sabato 16 e domenica 17 novembre, sul piazzale della chiesa, abbiamo fatto la raccolta di firme, organizzata dal «Comitato veronese per la pace e il disarmo». Le richieste: i territori del comune e della provincia di Verona siano

dichiarati «zona denuclearizzata», dove siano vietati la costruzione, il deposito e il transito di ordigni nucleari; inoltre, il Comune di Verona si faccia promotore di iniziative volte a diffondere la cultura della pace fra la gente e fra i popoli (Casa della Pace, apposite biblioteche, dibattiti e mostre, stampa di materiale di documentazione e di divulgazione, partecipazione a programmi per le scuole, sostegno concreto a iniziative, ecc.).

4. È nostra intenzione promuovere una verifica seria e veritiera sulle cause che hanno portato alla chiusura del Centro di Animazione permanente, avviato lo scorso anno, presso le vecchie scuole elementari.

5. Cercheremo di sensibilizzare il nostro quartiere sul problema della non-violenza nello sport, specialmente nel gioco del calcio.

La partecipazione al comitato e alle nostre attività è sempre molto gradita e auspicata. Per informazioni rivolgersi a Perin Pierluigi (tel. 572076) o a Verdolin Liliana (tel. 562504).

Comitato per la pace di Borgonuovo

